



Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Dio viene per farci tornare a Lui

AVVENTO 2020

Il tempo di Avvento è quello dell'attesa che avanza di settimana in settimana, è il tempo che va compendosi a partire da un bisogno che nasce nel profondo del cuore, che pian piano assume le sembianze di un bimbo in fasce. Nell'attesa di ritrovarci davanti a quella grotta per vedere il mistero di Dio incarnarsi per la nostra salvezza, abbiamo la possibilità di seguire il bisogno del nostro desiderio: sentire che è necessario cambiare postura, che da seduti bisogna alzarsi e uscire (da noi stessi e dai luoghi che abitiamo normalmente), che in questo tempo dobbiamo assecondare una ricerca e capire dove porta e cosa opera in noi. Il nostro desiderio ci mette in moto, facendoci accostare alla vita, degli altri che incontriamo e a quella che cresce dentro di noi.

Confrontiamoci con la Parola (Mc 1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia:

Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te,
egli ti preparerà la strada.

Voce di uno che grida nel deserto:

preparate la strada del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,

si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».



Il desiderio ce lo ha comunicato Giovanni il Battista, annunciando che dopo di lui sarebbe arrivato uno più grande e facendo così avvicinare le persone che, fidandosi di lui, accettavano il battesimo come promessa di una vita nuova. Le persone accorrevano da lui per farsi battezzare, sentivano cioè che dovevano muoversi perché un desiderio bruciava nel petto e dovevano scoprire dove li avrebbe portati. Così anche noi, animati dal desiderio in questo tempo di attesa, possiamo sentirci smossi e muoverci, sentendo di poterci fidare di Chi traccia il cammino che percorriamo, e sicuri che in questo tempo sarà il contatto con l'altro a fare la differenza.

Il desiderio diventa il trampolino di lancio verso la realizzazione dei nostri sogni, a riguardo Papa Francesco ci da qualche consiglio:

Dobbiamo perseverare sulla strada dei sogni. Per questo, bisogna stare attenti a una tentazione che spesso ci fa brutti scherzi: l'ansia. Può diventare una grande nemica quando ci porta ad arrenderci perché scopriamo che i risultati non sono immediati. I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta. Nello stesso tempo, non bisogna bloccarsi per insicurezza, non bisogna avere paura di rischiare e di commettere errori. Piuttosto dobbiamo avere paura di vivere paralizzati, come morti viventi, ridotti a soggetti che non vivono perché non vogliono rischiare, perché non portano avanti i loro impegni o hanno paura di sbagliare. Anche se sbagli, potrai sempre rialzare la testa e ricominciare, perché nessuno ha il diritto di rubarti la speranza.

Giovani, non rinunciate al meglio della vostra giovinezza, non osservate la vita dal balcone. Non confondete la felicità con un divano e non passate tutta la vostra vita davanti a uno schermo. Non riducetevi nemmeno al triste spettacolo di un veicolo abbandonato. Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. Rischiate, anche se sbaglierete. Non sopravvivete con l'anima anestetizzata e non guardate il mondo come se foste turisti. Fatevi sentire!

Scacciate le paure che vi paralizzano, per non diventare giovani mummificati. Vivete! Datevi al meglio della vita! Aprite le porte della gabbia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo (Christus Vivit, 142-143).

“Il desiderio è una forza che ci attraversa, qualcosa che troviamo in tutti gli uomini di desiderio, per esempio quando parlano: quello che si vede quando parla un uomo di desiderio è che c'è una forza che lo attraversa, che è diversa, che non è la forza dell'io semplicemente, ma che è qualcosa di ulteriore rispetto all'io” (La forza del desiderio, Massimo Recalcati).



Chiediamoci come giovani:

- Qual è il mio desiderio di oggi? Come lo seguo?
- Chi mi sta accompagnando in questo cammino di attesa?

Arricchisco la mia riflessione:

- L'attimo fuggente (Film, 1989)
- Billy Elliot (Film, 2000)
- Contatto (Canzone dei Negramaro)
- Fuori dalla finestra (Mini serie in sette puntate che uscirà sul sito della Pastorale Giovanile www.pastoralegiovanilemessina.it).



Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Direttore: don Stefano Messina

info@pastoralegiovanilemessina.it

